PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica di prosecuzione del 24/10/2011 Deliberazione n. 141

OGGETTO: Giudizio "**SGURELLI Lina e PIDALA' Leone (eredi di PIDALA' Giuseppe)** c/Provincia". Sentenza n° 1404/09 del TAR Sic. Sez. di Catania. Riconoscimento della somma di € 1.875,58 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del D.Lgs. n° 267/00.

L'anno **Duemilaundici,** il giorno ventiquattro del mese di OTTOBRE nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

	Pres.	Ass.
1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto		X
3) ~~BARTOLOTTA Antonino~~		
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero		X
8) CALA' Antonino		X
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore	X	
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore		X
15) DANZINO Rosalia		X
16) DE DOMENICO Massimo	X	
17) FIORE Salvatore Vittorio	X	
18) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X
24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) ~~NATOLI Natalino~~ GALVAGNO L.	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n. 11 11

Totale n. 23 21

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio S. Ajace

Partecipa il Segretario Generale Avv. A. Calabrò

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento
U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie
I ^ U.O. "Legale e contenzioso"

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott. Antonino Calabrò

Proposta

PREMESSO che, con sentenza n.1404/09, notificata alla Provincia Regionale di Messina l' 11.01.10, il TAR Sic. Sez. CT - decidendo il ricorso promosso da Sgurelli Lina e Pidalà Leone quali eredi di Pidalà Giuseppe, contro questa Provincia , accogliendo il ricorso, ha condannato quest'ultima al pagamento degli interessi sulla somma già liquidata per equo indennizzo;

CONSIDERATO che in dipendenza della sentenza n.1404/09 la somma complessiva, dovuta a Sgurelli Lina e Pidalà Leone quali eredi di Pidalà Giuseppe, è pari ad €. 1.875,58 di cui €.1.869,58 per interessi dal 4/5/1994 ed €.6,00 per notifica sentenza;

CONSIDERATO ancora che la somma portata dalla sopracitata sentenza deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

VISTO l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza n.1404/09 del TAR Sic. Sez. CT notificata l' 11/1/10 da Sgurelli Lina e Pidalà Leone quali eredi di Pidalà Giuseppe;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di €.1.875,58 portata dalla sentenza n.1404/09 del TAR Sic. Sez. CT;

IMPEGNARE la complessiva somma di €.1.875,58 al Cap 2712 cod [illegible] alla voce UTILIZZO AVANZO AMM.NE del Bilancio 2006 DD 199. che presenta la necessaria disponibilità;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

IL Responsabile dell'U.O.

IL DIRIGENTE

VISTO: IL PRESIDENTE

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore, dà lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile, del parere dei Revisoi dei Conti, del dispositivo della sopratrascritta proposta, del dispositivo della sentenza e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio.

Entra in aula il Cons. G.Barbera (Presenti n.24)

Il Consigliere F.Andaloro, interviene per dichiarazione di voto, esprimendo il voto contrario del gruppo cui appartiene, in quanto ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio, siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, sia Dirigenti e/o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

Il Consigliere A.Summa, nel dichiarare il voto favorevole alla sopratrascritta proposta di deliberazione, ribadisce quanto sopra espresso, e cioè che tutte le deliberazioni inerenti i debiti fuori bilancio siano trasmesse, dopo l'approvazione consiliare, alla Procura della Corte dei Conti e siano attivate le procedure di rivalsa nei confronti di coloro che hanno prodotto la situazione debitoria.

Il Presidente Fiore, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri M.Palermo, G.Saya, A.Calabrò, pone in votazione per alzata e seduta, la sopratrascritta proposta di deliberazione che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti:	24
Consiglieri Votanti:	19
Favorevoli:	18
Contrari:	1
Astenuti:	5(G.Grioli,G.Rao,A.Passari, A.Calabrò, E.Bivona)

Il Consiglio approva.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 26.10.10

04 FEB. 2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 29 LUG. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE
Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.O.
Dott. Antonino Calabrò

Ai sensi dell'art.55, 5° comma della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore Spesa.

Addi _____

2° DIP. I° U.D. 7^ U.O. - IMPEGNI E PARERI
VISTO: PRESO NOTA
MESSINA, 23/8/11
IL FUNZIONARIO

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano F.to Salvatore V. Fiore **Il Segretario Generale**

F.to Giuseppe Galluzzo F.to Avv. A. Cairoli

Il Presente atto sarà affisso all'Albo nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo dal _____ al _____ con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO _____

L'ADDETTO _____

Messina, lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questa Provincia il 30 OTT. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 28 OTT. 2011

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

IL SEGRETARIO GENERALE

IDRUSA

STUDIO LEGALE
Avv. FABRIZIO MOBILIA
Patrocinante in Cassazione
Via Pippo Romeo, 4 - Tel. 090.715539
98123 MESSINA

COPIA

ORIGINALE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

N. 1404/09 REG.SEN.
N. 02264/1995 REG.RIC.

12 ...
651

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

1° DIP. AFF. LEG.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA
12 GEN 2010
1° DIPARTIMENTO - 1° U.D.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

sezione staccata di Catania (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

Sul ricorso numero di registro generale 2264 del 1995, proposto da: Sgurelli Lina e Pidala' Leone, quali eredi di Pidala' Giuseppe, rappresentati e difesi dall'avv. Fabrizio Mobilia, domiciliati presso la Segreteria del TAR Sicilia, sezione Catania;

contro

Provincia Regionale di Messina, rappresentato e difeso dall'avv. Andrea Lo Castro, domiciliato presso la Segreteria del TAR Sicilia, sezione Catania;

per il riconoscimento

del diritto del ricorrente alla rivalutazione monetaria e agli interessi legali sull'importo rivalutato in relazione alla somma riconosciuta quale equo indennizzo.

14 GEN. 2010
116/UL

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Provincia Regionale di Messina;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 01/07/2009 il dott. Vincenzo Neri e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue:

FATTO

Con l'atto introduttivo del giudizio il ricorrente esponeva:

1)di essere stato dipendente dell'amministrazione provinciale di Messina dal 13.5.1957 al 31.1.1994;

2)di aver chiesto la corresponsione dell'equo indennizzo con istanza del 18.9.1990 e che solo in data 24.2.1995 era riuscito ad ottenere il pagamento dell'importo dovutogli nella misura di £. 5.326.000.

Tutto ciò premesso chiedeva l'accertamento del diritto al pagamento della rivalutazione monetaria e degli interessi legali sull'importo rivalutato in relazione alla somma riconosciuta quale equo indennizzo e con decorrenza dal settembre 1990 sino al febbraio 1995 (si veda pag. 2 del ricorso introduttivo).

Con atto del 18 febbraio 2009 Sgurelli Lina e Pidala' Leone proseguivano il giudizio quali eredi dell'originario ricorrente.

Si costituiva l'amministrazione e successivamente, con memoria

Neri

depositata in vista dell'udienza, eccepiva preliminarmente il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo e, nel merito, concludeva per il rigetto del ricorso.

All'udienza pubblica dell'1 luglio 2009 la causa passava in decisione.

DIRITTO

Occorre preliminarmente esaminare l'eccezione di difetto di giurisdizione avanzata dall'amministrazione provinciale. A parere del Collegio, la domanda introdotta con il presente giudizio non attiene ad un rapporto previdenziale autonomo ed indipendente dal rapporto di pubblico impiego, ma trova in questo il proprio titolo diretto ed immediato; ne consegue che, ove il rapporto di impiego sia cessato prima del 30 giugno 1998 – come nel caso oggetto della presente fattispecie - la giurisdizione appartiene al giudice amministrativo quale giudice del rapporto di lavoro (si veda in termini simili, Cass. civ., S.U., 15/07/2008, n. 19342).

Nel merito occorre rilevare che per la giurisprudenza amministrativa nei casi di concessione di equo indennizzo non si fa luogo alla rivalutazione monetaria perché tale istituto non ha natura retributiva ed è assistito, oltretutto, da un autonomo meccanismo di rivalutazione, in quanto nella determinazione del quantum l'amministrazione tiene conto del trattamento retributivo del dipendente al momento della definizione del procedimento; spettano, invece, gli interessi compensativi dalla data dell'atto concessorio dell'equo indennizzo a quello dell'effettivo pagamento e

cioè da quando il credito è divenuto liquido ed esigibile (Consiglio Stato , sez. IV, 26 luglio 2008 , n. 3692). Va in ultimo aggiunto, anche se non rileva nel caso di specie, che la rivalutazione monetaria e gli interessi legali devono essere riconosciuti in caso di morte del dipendente, e ciò in quanto l'obbligo di liquidazione dell'equo indennizzo decorre dalla data del decesso e non da quella di conclusione del relativo procedimento, con la conseguenza che dalla stessa vanno computati gli accessori della somma spettante agli eredi (Consiglio Stato , sez. IV, 26 luglio 2008 , n. 3692).

Alla luce della predette considerazioni il ricorso deve essere accolto in parte. Va infatti escluso il diritto di parte ricorrente ad ottenere la rivalutazione mentre devono essere riconosciuti gli interessi legali dal giorno di adozione dell'atto concessorio dell'equo indennizzo — momento questo in cui il credito è divenuto liquido ed esigibile — fino al soddisfo.

La parziale reciproca soccombenza costituisce giusto motivo per compensare integralmente tra le parti le spese di questo grado di giudizio.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sezione staccata di Catania, sezione seconda, accoglie il ricorso e, per l'effetto, condanna la provincia regionale di Messina al pagamento degli emolumenti in favore di parte ricorrente nei termini di cui in motivazione.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Catania nella camera di consiglio del giorno 01/07/2009 con l'intervento dei Magistrati:

Filippo Giamportone, Presidente

Vincenzo Neri, Primo Referendario, Estensore

Diego Spampinato, Referendario

L'ESTENSORE Vincenzo Neri

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 29 LUG. 2009

(Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)

IL SEGRETARIO

SEZIONE DI CATANIA

È copia conforme all'originale che si rilascia a richiesta di Avv. Mosica per notifica 5 (cinque) facciate

29/12/2009

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il Dirigente

Dott. Santo Cunsolo

N. 02264/1995 REG.RIC.

RELAZIONE DI NOTIFICA - CRONOLOGICO N°480

Io sottoscritto Avv. Fabrizio Mobilia, quale procuratore dei Sigg. Surelli Irma ved. Fidalo' e Fidalo' Leone (ambedue eredi del Sig. Fidalo' Giuseppe), all'uopo autorizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina, ai sensi della legge 21/1/1994 N°53, con delibera N°127 del 12/12/2007, ho notificato e dato copia della superiore sentenza, perche' di essa ne abbia legale scienza e conoscenza, alla Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica in Messina, Corso Cavour N°1 - Palazzo dei Leoni, e cio' ho eseguito rimettendogli copia conforme all'originale a mezzo piego raccomandato con avviso di ricevimento spedito dall'Ufficio Postale di Messina il giorno indicato nel timbro postale che segue.

Avv. Fabrizio Mobilia

NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI
ai sensi della Legge 21/1/1994 n. 53
Autorizzazione Consiglio Ordine Avvocati di Messina
n. 127 del 12/12/2007

STUDIO LEGALE
Avv. FABRIZIO MOBILIA
Patrocinante in Cassazione
Via Pippo Romeo, 4 - Tel. 090.715539
98123 MESSINA

Posta raccomandata
AR € 6,00
LC4088c69 - 98122

Posteitaliane

MESSINA AG.5 37/07 (ME) 11.01.2010 10.03

N. 480 Reg. Cron.

Firma

RACC.A/R. n.

AVVERTENZE
(Art. 139 C.P.C. e art. 8 L. 20/11/1982 n. 890 modif. dalla L. 80/05

Il plico deve essere consegnato al destinatario o a persone con lui conviventi o addette alla casa, all'ufficio, all'azienda purchè non minore di 14 anni o non palesamente incapace. In caso di assenza del destinatario, di rifiuto o assenza delle suddette persone, il piego deve essere depositato lo stesso giorno presso l'ufficio postale. L'agente postale deve dare avviso al destinatario, in busta chiusa a mezzo lettera racc.ta, e avviso di ricevimento, dell'avvenuto deposito. Detto avviso, in caso di assenza del destinatario deve essere affisso alla porta d'ingresso o immesso nella cassetta della corrispondenza: l'avviso deve contenere l'indicazione del soggetto che ha richiesto la notifica e del suo eventuale difensore, l'ufficio Notifiche mittente, il numero cronologico e modello registro (dati ricavabili in alto a sinistra della busta). Trascorsi dieci giorni dalla spedizione della lettera racc.ta senza che sia stato ritirato il piego, **L'AVVISO DI RICEVIMENTO DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE RESTITUITO AL MITTENTE** con tutte le annotazioni richieste nell'apposito spazio e l'indicazione *"atto non ritirato entro il termine di dieci giorni"*. Il piego, invece, deve essere restituito al mittente, in raccomandazione dopo sei mesi dal deposito nell'ufficio postale con l'indicazione *"non ritirato entro il termine di 180 giorni"*.

SPETT.LE
PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
CORSO CAVOUR - PALAZZO DEI LEONI N°1

AG 76399212801-3

98122
MESSINA

Numero: 6/2010
Pratica: eredi pidalà (creditore)
Causale: --
1. Primo capitale puro originario: €. 2.750,65
2. Importo lordo comprese le spese: €. 2.750,65
3. Data da cui decorrono gli interessi: 04-05-1994
4. Data finale del calcolo degli interessi: 15-10-2010
5. Tipo di credito: Credito di valuta
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi
7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi
9. Montante (base) del calcolo su: Capitale + Accessori
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365
32. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna

SITUAZIONE CONTABILE AL 15-10-2010

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 2.750,65	L. 5.326.001
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 1.869,58	L. 3.620.003
Rivalutazione totale maturata (dal 04-05-1994 al 15-10-2010)	€. 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 1.869,58	L. 3.620.003
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
A SALDO TOTALE RESIDUANO	€. 4.620,23	L. 8.946.004

di cui:
Capitale = 2.750,65 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 1.869,58

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 208 /REV

Messina, 07/09/2011

Risposta Nota prot. n. 1441/Aff. Cons. del 18/Agosto2011

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: GIUDIZIO "SGURELLI Lina e PIDALA' Leone (eredi di PIDALA' Giuseppe) c/Provincia Regionale di Messina". TAR Sic Sez. di CT. Sentenza n. 1404/09. Notificata il 11/01/2010. Riconoscimento della somma di € 1.875,58 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n. 267/00.

Al Sig Dirigente
del I Dipartimento
Servizio "Affari Generali ed Istituzionali"
U.O. "Atti Consiglio e Commissioni Consiliari"
Avv. Anna Maria Tripodo

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 1441/Aff.Cons. del 18 agosto 2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l'art. 194 del D. Lgs. 267: "*con delibera consiliare di cui all'art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive……* ";
- **VISTO** l'art. 72 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile,

nonché dell'attestazione prevista dall'art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA RICONOSCIBILITA' DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i consequenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. L.gs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravi di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Configurandosi ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

MESSINA, 07/09/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

REVISORI